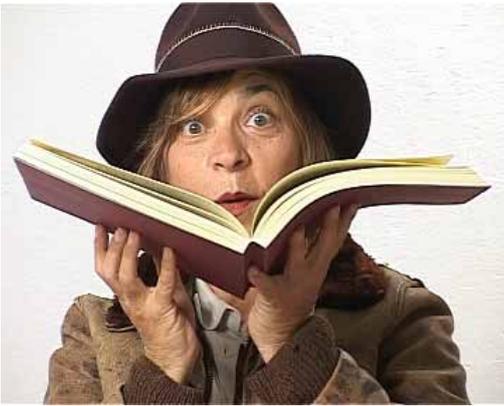


SONO INDIANA JONES IN GONNELLA



Maurizia Giusti, meglio conosciuta come Syusy Blady, la turista per caso per antonomasia, dal 2 aprile approda in edicola con il primo dvd della serie “I misteri di Syusy Blady” allegato al mensile Hera. L'intervista per www.7magazine.it

Da qualche tempo non la si vedeva più in tv ma il motivo c'era. Syusy Blady era impegnata nella preparazione della sua ultima fatica, 12 dvd che usciranno con il noto mensile Hera dedicato ai miti, ai misteri archeologici, alle civiltà scomparse, decisamente in sintonia con la sua filosofia del viaggio dopo quindici anni di Turisti per Caso.

Come nasce questo progetto?

“Tutto è iniziato con il mio primo viaggio in India molti anni fa. Non sapevo bene cosa propormi per il futuro ma credo aver stretto lì un patto con me stessa: andrò a documentare i misteri. Ho accumulato tante immagini, riflessioni, posti, scoperte, da farmi una mia personale idea su come sono andate le cose nel mondo e credetemi, non è certo solo quello che ci hanno raccontato da sempre nei libri scolastici”

Per questo il sottotitolo dei misteri di Syusy Blady è “come ho cambiato i sussidiari”?

“Sì, ci sono miti da sfatare. Io, da viaggiatrice, pedagogista, da madre, da Indiana Jones in gonnella, ho l'occasione di mettere in dubbio cosa che troppo spesso diamo per scontate ed ho potuto farlo attraverso questi dodici dvd”.

Ci puoi dare qualche anticipazione?

“Dio è nato donna. Sarà il primo dvd ad uscire. Gli aborigeni australiani interrogati da me su cosa sia il serpente arcobaleno, se sia maschio o femmina, mi hanno risposto che essendo creatore non può essere che madre. Dunque ho iniziato una ricerca delle origini femminili del sacro attraverso prove concrete. Del resto io non ho mai accettato l'iconografia di un Dio con la barba che parla con l'effetto eco e che a noi donne non ci può sopportare”.

Ma in tv quanto ti rivedremo?

“E' una cosa difficile lavorare nella Rai di adesso. Non basta fare buoni ascolti come è accaduto per le puntate di Evoluti per Caso. Prima si piazzano i reality poi se avanza qualche spazio da ritagliare alla divulgazione scientifica magari...”

Non ti manca la tv?

“Stiamo cercando di ovviare alle regole che impongono le tv. Oggi ci sono le tecnologie che lo consentono. Ad esempio stiamo lavorando ad un progetto per la creazione di un canale satellitare dedicato ai viaggi”.

Qual è la cosa che ti dà più fastidio?

“Mi dispiace essere definita –quella che va in giro, che è sempre in vacanza – In realtà io faccio approfondimento, quando vado in un posto cerco di trasmettere cultura. Vi aspetto dunque in edicola il 2 aprile per scoprire quali misteri esistono attorno a noi”.

Federico Bastiani

Aprile 2008